

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	14/00008330	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici Artistici e Storici.	11 NOLISE	8
PROVINCIA E COMUNE: (IN) VENAFRO SU 35 SETT 5			DESCRIZIONE: <small>(14/00008 Roma, 1971, in Polig. Stato 3, p. 490/901)</small>		
LIVCO: Via Amico da Venafro 37/Via Cotugno 23.			L'edificio rientra nel complesso ecclesiastico di S. Lucia, realizzato alla fine del XVII° secolo all'interno del borgo murato.		
OGGETTO: Edificio residenziale.			L'impianto è pressochè rettangolare con un ambiente scala ed un vano per ogni livello, con i rispettivi servizi.		
CATASTO: Foglia 16 part. 92.			La fabbrica si sviluppa in tre piani oltre il terraneo adibito ad ingresso, a cantina-deposito. I tre piani superiori sono esclusivamente residenziali.		
CRONOLOGIA: XVIII° - XIX° secolo.			La fabbrica presenta un esuberante sviluppo in altezza che viene accentuato da uno sperone angolare che dalle fondamenta la accompagna sino al coronamento di imposta delle coperture.		
AUTORE:			Il prospetto principale insiste su via Amico da Venafro, con due portoncini ottocenteschi al piano terra, con arco a pieno sesto sottolineato da sporgenza e diversa sagomatura dei cornici di spalla e di chiave, con una coppia di finestre per i due piani superiori incorniciate da massicci blocchi di pietra tagliati a squadra, motivo che scompare nelle finestre dell'ultimo ordine sostituito da una semplice soglia in marmo. Il prospetto su via Cotugno presenta invece, nei piani intermedi, infissi con cornici in stucco, al piano terra un'apertura architravata ed all'ultimo una finestra con soglia con architrave in legno. Le sperone angolare è realizzato con pietrame calcareo e grandi blocchi, il resto della muratura è in pietrame minuto montato a sacco e a filari e giuntato con malta di calce, poi intonacato. Le coperture sono a due falde raccordate a padiglione, con orditura lignea e nante in coppi alla romana.		
DEST. ORIGINARIA: Casa di abitazione.					
USO ATTUALE: " "					
PROPRIETA': Privata					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/39; L. 431/85 P.R.C. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Irregolare con ambienti trapezi.					
COPERTURE: A tetto con doppia falda raccordata a padiglione.					
VOLTE - SOLAI: Solai in legno e ferro laterizi.					
SCALE: Interne, in muratura.					
TECNICHE MURARIE: Pietrame calcareo montato a sacco a filari, sperone angolare in blocchi squadrati di pietra di S. Nazario in pavimenti: M.R.					
DECORAZIONI ESTERNE: Sperone angolare; portale e cornici di finestre in pietra lavorata e martellinata.					
DECORAZIONI INTERNE: Intonaci.					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

La fabbrica sorge all'interno del borgo murato nel XVIII° secolo, facente parte del complesso edilizio che fiancheggia la chiesa di S. Lucia; probabilmente il primo impianto veniva ad assimilare precisi caratteri edilizi, del XVI° secolo, come evincesi dalla tecnica muraria del sotto basamentale (muratura a sacco con impiego di malta di calce, rinforzata da archi in pietrastrada trachitica).

Nel corso del XIX° secolo, forse, in due tempi, sono stati realizzati piani superiori e rinnovate le decorazioni parietali su via Amico da Venafre, provvedendosi parallelamente al consolidamento strutturale con le sperone angolare e con l'impiego di tiranti metallici in rispondenza degli attacchi ai solai.

---

**SISTEMA URBANO:**

La fabbrica si eleva all'incrocio tra via Amico da Venafre e via Cotugno nell'ambito del borgo extramurale e recintato nel XVII° secolo.

---

**RAFFORTI AMBIENTALE:**

L'edificazione dalle sviluppo verticale contribuisce a rendere precari i rapporti spaziali sia sotto il profilo compositivo che igienico, determinando un ambiente scarsamente caratterizzato, nonostante il ricorrere di motivi decorativi di una certa rilievo quali i portali e le cornici in blocchi di pietra squadrata.

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

RESTAURI (tipo, carattere, epoca).

Interventi di consolidamento del XIX° secolo, consistente in sperone angolare realizzato con blocchi squadrate di pietra di S. Vazario, tiranti metallici applicati agli ultimi livelli in rispondenza degli attacchi al solaio.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE SOVRANEE			X															
OPERE D'ARTE			X															
SOGLI			X															
VOLTE E SOFFITTE			X															
INTERRI			X															
INCORAZIONI				X														
FRESCCHI			X															
INTORCHI INT.				X														
INTORCHI				X														

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

REFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n. 1

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE:

Allegato n. 2 + 3.  
Negativi n. 56455-6  
Colloc. negativi exvui. 4-23-24

DISEGNI E RILIEVI:

Allegato n. 4  
Rilievo pianta piano terra;  
rapp. 1:1200

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

REFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; SA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

PROP. ARCH.  
MARIO COLETTA



DATA:

1/7/1981

VISTO DEL SOFINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Luciano Mariani



REVISIONI: